

Milano, 2 Febbraio 2019

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DI CENTRO COSCIENZA

Fasi Preliminari

Alle ore 16.00 di Sabato 2 Febbraio 2019, Ernesto Mancinelli, incaricato dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'Art.1 del Regolamento, di svolgere i lavori preliminari dell'Assemblea, apre i lavori informando i soci sul raggiungimento del quorum necessario affinché l'Assemblea sia valida e procede all'elezione del Presidente dell'Assemblea (*in seguito abbreviato con PDA*). In assenza di altre candidature, Ernesto Mancinelli viene eletto, con approvazione all'unanimità. Nomina come Segretario dell'Assemblea, Giancarlo Durante, il quale, in assenza di obiezioni sulla sua nomina, prende la parola per comunicare i dati relativi alle presenze:

Soci iscritti78

Quorum.....40

Presenti.....51

Deleghe.....12

Si registra un totale di 63 presenze, pertanto viene raggiunto il quorum previsto dall'Art. 12 dello Statuto, che è di almeno la metà dei soci più uno. Verificato quindi che tutti i soci presenti abbiano ricevuto correttamente la convocazione, il PDA attesta la validità dell'Assemblea e invita il Presidente dell'Associazione (*in seguito Presidente*), **Giorgio Loli**, ad esporre la sua relazione.

1. Relazione del Presidente

Dopo l'esposizione della relazione (di cui si allega la versione integrale a questo verbale), il PDA apre il dialogo sulla Relazione del Presidente.

Cesare Fagetti, chiede a Giorgio Loli, come mai non si sia ancora ottenuto il comodato d'uso della ex Schola di Morosolo, da parte della Fondazione Servire.

Il Presidente spiega che si tratta solo di una questione di tempo necessario a gestire i rapporti con l'Amministratore Unico.

Sergio Bigi si chiede quale sia il movente che lo spinge a stare di nuovo qui. Ci sono i principi, gli scopi, la formazione di sé, la democrazia. Tutte cose che sente valide. Ma si chiede nel contempo se è sufficiente essere democratici. Secondo lui no, è una condizione necessaria, ma non sufficiente. Sente la necessità di cambiare profondamente noi stessi, passare da una modalità bellica a una relazionale. Ma si interroga su come si possa fare a passare da uno stato all'altro. C'è la profonda necessità di un grande impegno, di conoscenza iniziatica, che trasformi radicalmente il soggetto che "conosce". Il nostro sforzo, secondo Sergio, dovrebbe essere rivolto a istituire attività orientate in questo senso.

Il Presidente risponde, sottolineando che i gruppi che hanno continuato ad operare dopo la frattura, sentivano il bisogno di aggregazione, di trovare un ambiente condiviso dove continuare. L'accento alla democrazia fatto (Rapporto molti/pochi, democrazia responsabile), vuole essere lo strumento di relazione, chiarendoci un modo di rapportarsi che abbia quella natura. I pochi rischiano sempre di prendere le decisioni secondo le loro inclinazioni. E' necessario un grande sforzo di vigilanza da parte dei molti.

Nicola Vitale precisa che è sempre meglio non dare subito delle definizioni e dei percorsi predefiniti. Richiamando il pensiero del nostro Fondatore, secondo lui, Tullio Castellani non ha scritto una filosofia, ma uno strumento per sviluppare una coscienza individuale e collettiva (coscienza tra coscienze). Bisogna cominciare a rivedere il cuore della nostra associazione, la sua struttura, con la visione di Castellani. Riporta l'esempio di altre associazioni in cui le esigenze esistenziali sono

altrettanto forti, invitando a tenerne conto, per creare una sorta di sodalizio con tutte le altre realtà, che impedisca la dispersione di queste energie.

Il Presidente prende nota degli stimoli suggeriti da Nicola, ritenendoli utili, con il proposito di portarli avanti.

Lucia Lampredi esordisce sottolineando l'affetto che la lega all'Associazione, e la sofferenza per le ultime vicissitudini. Registra un suo personale problema rispetto all'ambiente: ha verificato che ci sono altri ambienti che portano gli stessi temi, ma che, come dice lei, "se la tirano di meno". Sente la necessità di aprirci di più, mantenendo vivi i valori come la democrazia, ma con più umiltà. Avverte la mancanza di una sorta di vivaio, di formazione. Suggestisce di trovare dei momenti pubblici (gruppi di studio), per pensare a nuove idee, allargando anche lo sguardo anche ad altre associazioni.

Vincenzo Novembre ringrazia il Presidente per il modo con cui ha portato la sua relazione. Vincenzo ritiene che la democrazia è esercizio di un rapporto e non è un'entità al di fuori di noi, va vissuta in ogni ambiente, giorno per giorno. Dovremmo sperimentare il rapporto democratico e viverlo come rapporto autoeducativo. Dobbiamo chiederci "durante la giornata, quante volte l'ho sperimentato, subito, vissuto?" Così questo spazio diventa uno spazio della nostra formazione, lo posso sperimentare in qualunque contesto o situazione della mia vita.

Francesco Bagalà ringrazia tutti per gli interventi. Sente che ci sono delle energie ed invita a farle venire fuori con fiducia. Non si vuole limitare, ma stimolare le energie di tutti. Chiunque voglia, può proporre attività, o chiedere incontri liberi tra soci per sviluppare nuove idee. Ma è importante vigilare sulla democrazia interna, tenere d'occhio la trasparenza, le informazioni. Chiedere, armarsi di tutti gli strumenti possibili, come ad esempio lo statuto, il regolamento. Se lo si ritiene utile, proporre anche delle modifiche a statuto e regolamento. Chi ha interesse a portare un proprio sentire, deve farlo con la massima serenità, avendo la certezza dell'Ascolto.

Alla chiusura di questa fase di dialogo sui punti emersi nella relazione, il PDA passa al secondo e terzo punto all'ordine del giorno: Rendiconto consuntivo e Rendiconto preventivo.

Il PDA invita il Presidente del Collegio Economi **Antonietta Di Paolo** ad esporre questi punti all'Ordine del Giorno.

2. Rendiconto consuntivo

Per una analisi più dettagliata del rendiconto consuntivo, si rimanda alla consultazione del relativo bilancio allegato a questo verbale. Alcune brevi considerazioni. Va rilevato come l'assenza di attività, evidenzia che le sole voci significative presenti nel rendiconto, sono voci relative ad uscite. Gli unici proventi sono rappresentati dalle 57 quote dei soci che hanno contrastato la liquidazione dell'Associazione. L'anno sociale si chiude a zero, con la copertura delle perdite da parte della Fondazione Servire.

3. Rendiconto preventivo

Per un'analisi più dettagliata del rendiconto preventivo, si rimanda alla consultazione del bilancio allegato a questo verbale. Riportiamo solo alcune considerazioni. E' difficile prevedere come andrà quest'anno sociale, perché non è facile fare una previsione sulle quote di iscrizione, di frequenza, di partecipazione ai seminari. Presumibilmente anche quest'anno sociale finirà con una perdita.

Al termine dell'esposizione dei rendiconti, **Cesare Fagetti** chiede un chiarimento sulla voce "Affitto locali", per circa 12.000 Euro.

Antonietta Di Paolo spiega che si tratta delle quote che paghiamo a Servire srl, per l'affitto dei locali in cui operiamo, siti in Corso di Porta Nuova 16.

Ernesto Mancinelli si chiede che fine abbiano fatto le pubblicazioni dell'Associazione. Viene spiegato che tutto il magazzino pubblicazioni è stato venduto alla Fondazione Castellani, insieme al Marchio.

Al termine, il PDA mette ai voti l'approvazione del rendiconto consuntivo al 31-8-2018 e l'approvazione del rendiconto preventivo al 31-8-2019. Entrambi i rendiconti vengono approvati all'unanimità, senza contrari e senza astenuti.

Il PDA invita poi Simona Casagrandi ad esporre il quarto punto all'ordine del giorno.

4. Programma generale delle attività per l'anno sociale 2018-19

Simona Casagrandi illustra il programma delle attività già in corso e di quelle che partiranno nell'anno sociale 2018-2019. Si veda la presentazione allegata, per l'elenco completo delle attività. Al termine dell'esposizione del programma, si apre anche un dibattito sull'opportunità di creare una pagina Facebook, o di altri Social Network, con cui dare più visibilità all'associazione.

Guglielmo Solofrizzo sottolinea l'importanza di attirare i giovani, avvicinandosi al loro linguaggio. La proposta di Simona Casagrandi viene messa ai voti e viene approvata a maggioranza, senza voti contrari e con alcuni astenuti.

Il PDA mette ai voti l'approvazione del Programma generale delle attività per l'anno sociale 2018-19. Non ci sono né contrari né astenuti, il programma viene quindi approvato all'unanimità.

Il PDA passa al quinto punto all'Ordine del Giorno che prevede la nomina dei soci onorari.

5. Nomina soci onorari

Giorgio Loli ricorda che da circa 50 anni non vengono nominati soci onorari. Ma lo statuto lo prevede. Si era pensato di nominare Giuliana e Franca Dupont, ultime testimoni della generazione che ha lavorato a stretto contatto con Tullio Castellani. Il Presidente racconta brevemente la lunga esperienza di Giuliana Dupont all'interno dell'Associazione, prima della sua recente scomparsa, che di fatto è avvenuta dopo che si era pensato alla sua nomina come socia onoraria. L'assemblea approva all'unanimità la nomina effettiva a socia onoraria, per Franca Dupont e la nomina alla memoria per Giuliana Dupont. (Si allega al presente verbale la Proposta di nomina dei soci onorari)

6. Informativa sulla Fondazione Servire

Per il sesto punto all'Ordine del Giorno, il PDA invita a parlare il Presidente Giorgio Loli che illustra le relazioni fra Centro Coscienza e la Fondazione Servire, proiettando un prospetto che si allega alla presente relazione. Subito dopo invita a parlare il Presidente della Fondazione Servire **Riccardo Zanola**, il quale illustra sinteticamente la composizione degli organi della Fondazione, i suoi scopi e principi, le azioni in corso, sottolineando come, pur non avendo ancora a disposizione il bilancio definitivo, la situazione finanziaria della Fondazione risulta essere molto solida. Nel corso dell'esposizione, **Cesare Fagetti** chiede se è possibile avere un dettaglio del Patrimonio gestito dalla Fondazione. Giorgio Loli indica che la Fondazione ha una liquidità di circa E. 200.000 e possiede l'immobiliare Servire srl, che ha gli immobili di Milano, Morosolo e Bergamo, e l'immobiliare Morosol srl, che ha la villa Malabarba di Morosolo, recente lascito ereditario di Mina Malabarba.

Francesco Bagalà ringrazia Giorgio e Riccardo per aver illustrato in modo molto chiaro quali siano le finalità, e pone l'accento sulla trasparenza totale, che è intenzione di tutti i soci portare avanti nei prossimi anni. Francesco si rivolge poi all'assemblea per chiedere ai soci se c'è la

volontà di ristrutturare la Schola di Morosolo, per riprendere la tradizione dei seminari svolti in quell'ambiente privilegiato e usarla per altre attività innovative. I soci rispondono con entusiasmo all'invito di Francesco Bagalà. Alla luce di questa risposta accorata, la Fondazione Servire, si impegnerà a concedere a Centro Coscienza, al più presto possibile, il comodato d'uso della Schola di Morosolo.

7. Varie

Il PDA dà infine la parola a Sabina Nuovo, che si sta occupando della progettazione del nuovo sito internet. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha chiesto a Sabina di rinnovare il sito, auspicando che sia essenziale e leggero. Sabina comunica che non è stato possibile rientrare in possesso della vecchia pagina Web, ma tutto il materiale scaricabile, è comunque in nostro possesso ed è stato anche possibile recuperare il dominio. Lei quindi si occuperà solo della navigazione, proponendo una nuova grafica. Dopo una prima rapida presentazione del sito, Francesco Bagalà commenta che lo ha trovato semplice e intuitivo e lancia un appello a tutti i soci affinché diano il loro contributo per arricchirlo di contenuti.

Alle ore 19.00, il PDA chiude l'Assemblea augurando a tutti i soci una buona ripresa dei lavori.

Segretario

Giancarlo Durante

Presidente

Ernesto Mancinelli